



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA
Via Ripetta n.222 - 00186 ROMA
Tel. 06/3227025 – 06/3227036 – Fax. 06/3218007



Consiglio Accademico

Verbale n. 153 del 18 Aprile 2012

Il giorno 18 Aprile 2012 alle ore 14,30 sono presenti i Consiglieri:

Professori	Presenti	Assenti
Gerardo Lo Russo (Presidente)	X	
1. Giovanni Albanese	X	
A. Carlo Bozzo	X	
B. Marco Bussagli	X	
C. Cosimo Di Coste	X	
D. Sandra Di Coste	X	
E. Giuseppe Modica	X	
F. Maria Carmela Pennacchia	X	
G. Enrico Pusceddu	X	
H. Laura Salvi	X	
I. Barbara Tosi	X	
I rappresentanti della Consulta degli Studenti		
11. Graziana Palmisano	X	
12. Filippo Riniolo		X

Segretario Verbalizzante: la Prof.ssa Barbara Tosi.

Il Direttore, considerato che è stato raggiunto il numero legale per rendere valida la seduta, introduce i lavori all'O. d. G:

O.d.G. n. 1: Comunicazioni del Direttore

A) Ritiro dimissioni del Prof. Modica

Il C. A. approva all'unanimità il ritiro delle dimissioni del prof. Modica.

Il prof. Modica entra alle ore 15,15 e partecipa alla seduta.

B) Ratifica Cultori della Materia presentato con numero di prot. 2783/ DID/HC5

Il C. A. approva all'unanimità.

C) Rilevazione oggettiva delle presenze del personale docente (nota prot. 128/segr. AFAM del 5/04/2012)

Il prof. Bussagli consegna (Al. A) un documento nel quale esprime la propria posizione in merito alla questione del badge. Il direttore legge la nota dell'AFAM. Il prof. Albanese approva l'autocertificazione a fine mese, proposta dal Direttore, relativa alle ore effettuate.

La prof.ssa Tosi rileva che oltre alle firme in entrata e in uscita, oltre alle firme degli studenti allegare ai registri, esiste anche un Nucleo di Valutazione che certifica il lavoro svolto dei professori.

Il prof. Bussagli approva un incontro con il Presidente e propone un quesito all'Avvocatura di Stato in merito all'autonomia e alla funzione degli organi dell'Accademia di Belle Arti.

Il prof. Modica ribadisce l'importanza e la necessità dell'anno Sabbatico in uso presso tutte le università ed il permesso per motivi artistici che caratterizza la nostra istituzione.

Su proposta del prof. Bussagli

Il C. A. approva la richiesta di un incontro con il Presidente e la richiesta di parere all'Avvocatura di Stato.

D) Piani di studio – CNAM

I Piani di studio rinviati dal CNAM vengono riconsegnati, per le verifiche e le modifiche, ai Coordinatori delle Scuole di riferimento prot. 2549/P e 2550/P del 17 Aprile 2012.

Il C. A. prende atto.

O.d.G. n. 2: Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro (nota MIUR-AFAM 1888/MGM del 16/3/12)

Dopo aver preso visione della nota prot. n. 5423/HD del 17/04/12 da parte del Direttore Amministrativo in merito alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti dei prof. Liberatore, Paletta e Smerilli.

DELIBERA N. 201

Il C. A. esprime, all'unanimità, parere contrario alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ed esprime, invece, parere favorevole alla permanenza in servizio dei Docenti, nel rispetto del lavoro fin ora svolto.

Il Direttore esprime parere contrario, in quanto ritiene opportuna la conversione di alcune cattedre in altre più funzionali all'attuazione della riforma.

O.d.G. n. 3: Proposte Direttori di Dipartimento

- Progetti di Produzione Artistica, materiali e viaggi.

Il C.A. riceve il verbale del 03/04/2012 dei Direttori di Dipartimento con i relativi allegati (A. B). Da questo si evince che i regolamenti delle strutture didattiche sono "molto perfettibili". Alla luce di questo il C.A. stabilisce che i Progetti di Produzione Artistica devono essere più circostanziati, esempio:

un progetto di pubblicazione deve presentare un indice ed un capitolo pilota.

A questo punto il prof. Bussagli e il prof. Albanese lasciano la seduta, per motivi personale, alle ore 18,00.

La prof.ssa S. Di Coste chiede, che si faccia chiarezza e vengano definite regole, che si componga un gruppo di lavoro che si occupi della revisione e la messa a punto del

A questo proposito il C.A. delibera:

DELIBERA N. 202

Il C.A. nomina un gruppo di lavoro che si occuperà della revisione del Regolamento Generale dell'Accademia di Belle Arti di Roma e della messa a punto del Regolamento delle Strutture Didattiche del quale faranno parte i proff.:

Carlo Bozzo

Marco Bussagli

Sandra Di Coste

Giuseppe Modica

Maria Pennacchia

Enrico Pusceddu

Laura Salvi

Barbara Tosi

e quale rappresentanza studentesca Graziana Palmisano

Approvato all'unanimità dei presenti

Per i materiali necessari per le dimostrazioni didattiche, richiesti dai Docenti, si fa riferimento al modulo trasmesso recentemente dall'Amministrazione.

La prof.ssa Salvi afferma che l'uff. acquisti non funziona e che è, quindi, necessaria una riunione per definirne la funzionalità e coordinare le esigenze delle singole Scuole.

La prof.ssa Di Coste suggerisce una procedura snella per i materiali di facile consumo.

DELIBERA N. 203

Il C.A. approva la proposta dei progetti e dei viaggi come da verbale dei Direttori di Dipartimento. Per i materiali si fa riferimento al modulo trasmesso recentemente dall'Amministrazione.

Approvata all'unanimità

Il C.A. decide di promuovere una riunione, al più presto, con la dott.ssa Passavanti.

O.d.G. n. 4: Convenzione ROMA TRE (Al. C)

Il Direttore legge il documento relativo alla convenzione Roma Tre

DELIBERA N. 204

Il C. A. approva la Convenzione con ROMA TRE

Approvata all'unanimità

O.d.G. n. 5: Nomina componente Nucleo di Valutazione

Il Direttore propone di nominare il prof. Bomba come componente del Nucleo di Valutazione, in quanto ha fin ora sostituito la prof.ssa Casorati.

DELIBERA N. 205

**Il C. A. approva la nomina del prof. Bomba quale componente del Nucleo di Valutazione
Approvata all'unanimità**

Il Consigliere Palmisano lascia la seduta alle ore 18,30

I punti all'O.d.G. n. 6, 7 e 8 vengono rimandati alla prossima riunione del C.A. aggiornato in data giovedì 3 Maggio ore 15,00.

Alle ore 19,00 la seduta è chiusa.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Barbara Tosi

Il Direttore
Prof. Gerardo Lo Russo

Allegato A

Roma, 18 Aprile 2012

Al Dott. Cesare Romiti
Presidente
Consiglio di Amministrazione

Ai Sigg. Componenti
Consiglio di Amministrazione
Accademia di Belle Arti di Roma
SEDE

Egregio Presidente,

egregi Componenti del CdA,

con riferimento alla nota della Direzione Generale AFAM del 5.03.2012, prot. n.128/segret.AFAM, scaturita da un quesito posto da codesto Consiglio di Amministrazione, questo Consiglio Accademico (d'ora in poi CA) ritiene di dover Loro rappresentare quanto segue nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'Accademia, nonché delle prerogative e dei compiti di *"monitoraggio e controllo delle attività didattiche"* riconosciuti al CA dall'articolo 8, comma 3 lettere a) e b) del DPR 132/2003 e dallo Statuto.

La nota direttoriale contiene infatti almeno tre aspetti sui quali occorre soffermarsi e fornire alcune doverose puntualizzazioni:

- 1) interpretazione dell'articolo 10, comma 9, del CCNL AFAM 2005;
- 2) imperatività delle disposizioni di legge in materia;
- 3) autonomia e organi di gestione dell'Accademia.

1) Con riguardo all'articolo 10, comma 9, del CCNL AFAM 2005, modificato dall'articolo 4, comma 3, del CCNL AFAM 2006-09, la Direzione Generale ritiene che esso debba riferirsi *"indistintamente a tutte le presenze"* e che pertanto il controllo automatizzato delle stesse debba essere esteso al personale docente e al monte ore di didattica. Al contrario, se si legge un altro passo dello stesso decreto, si evince che tale monte ore va certificato esclusivamente ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del CCNL AFAM 2005, mentre la ricerca va documentata attraverso una relazione consuntiva.

Nel merito, occorre premettere che la questione del *"controllo automatizzato"* delle presenze del personale docente non può essere posta e risolta da una sola delle Direzioni Generali del MIUR e limitatamente ai 6.000 professori dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, 1.000 dei quali nelle Accademie, escludendo di affrontarla e deciderla per le centinaia di migliaia di professori

dell'Università e della Scuola. Ciò produrrebbe una macroscopica disparità di trattamento all'interno dello stesso Ministero che non trova giustificazione, né fondamento nella normativa vigente e neppure nella giurisprudenza in materia, rischiando di peggiorare il funzionamento della didattica e di tutte le altre attività connesse alla funzione docente (ricerca e produzione scientifica e artistica) in un'area soltanto del sistema formativo italiano.

Il controllo obbiettivo delle presenze, previsto dall'articolo 10, comma 9, del CCNL AFAM 2005 al paragrafo dei "*permessi retribuiti*", dunque, non può riguardare il normale monte ore di didattica e ricerca dei professori delle Accademie, perché altrimenti si verrebbe a creare una situazione insostenibile: mentre il personale docente della Scuola non sarebbe obbligato all'utilizzo del tesserino magnetico, i professori degli Istituti di Alta Cultura, sovraordinati dalla Costituzione rispetto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dovrebbero essere sottoposti ad un doppio controllo: il registro e l'orologio elettronico!

Nel rispondere al quesito posto dal CdA, peraltro, la Direzione Generale non tiene nel giusto conto l'effettiva portata dell'articolo 25 del CCNL AFAM 2005, titolato "*obblighi connessi alla funzione di docente*". Esso stabilisce al comma 3 che "*La ripartizione delle attività e dei compiti è determinata all'inizio di ogni anno accademico [dal singolo professore] d'intesa con il direttore, secondo la programmazione deliberata dal Consiglio accademico, sentito il Collegio dei professori*", mentre al comma 5 dispone che "*Ciascun professore deve tenere per ogni corso un registro, vidimato dal direttore, nel quale annota l'argomento e la durata della lezione o dell'esercitazione tenuta, apponendovi la firma. Lo stesso viene definitivamente depositato presso la segreteria alla chiusura dei corsi e fa fede ai fini del computo del monte orario*".

È appena il caso di sottolineare che nel merito della questione l'ARAN ha fornito alla Direzione Generale AFAM un mero parere, ma non un'interpretazione autentica che a questo punto urge invocare. Residua dunque la possibilità che la Direzione Generale AFAM attivi tutti i soggetti interessati per richiedere all'ARAN una corretta esegesi della norma contrattuale in discussione e porre fine, una volta per tutte, alla pleora delle interpretazioni.

2) Con riguardo alle "*imperative disposizioni di legge in materia*", questo CA, nel rinviare alle premesse giuridiche e giurisprudenziali contenute nel Verbale n. 150 del 12 Gennaio 2011 e nei relativi allegati, non può non evidenziare il carattere generico dell'affermazione. La norma cui la Direzione Generale AFAM allude è, forse, l'articolo 22, comma 3, della Legge 724 del 1994: "*L'orario di lavoro, comunque articolato, è accertato mediante forme di controlli obiettivi e di tipo automatizzato*"?

Se così fosse, non si capisce perché si ritenga imperativo oggi un dispositivo di legge che per diciotto anni non è stato mai applicato al personale docente

della Scuola, delle Accademie e dell'Università. Non si comprende, cioè, la *ratio* per cui si pretenda solo adesso l'applicazione di quella norma e solo per il personale docente delle Accademie, senza che il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca scientifica abbia disposto che ciò avvenga anche per il personale docente della Scuola e dell'Università. Se la suddetta norma è "imperativa", come si sostiene, o lo è per tutto il personale docente dello Stato, o non lo è.

Nel merito, si è pronunciata con sentenza definitiva passata in giudicato la Corte di Cassazione di Torino, che nel 2006 ha affermato espressamente che, in assenza di un'apposita fonte normativa che esplicitamente consenta di rilevare le presenze dei docenti attraverso l'orologio marcatempo, non possano applicarsi ai professori le norme vigenti per gli impiegati pubblici. Da ultimo, anche la Contrattazione Integrativa di codesta Accademia (2 Agosto 2011) ha tenuto conto di tale evidenza, prevedendo l'obbligo del tesserino elettronico soltanto per il personale non docente (articolo 6 comma 4).

3) Sulla questione dell'autonomia e della *governance* dell'Accademia, sollevata in relazione a quali organi spetti l'assunzione delle "concrete modalità operative", questo CA ritiene di dover fare alcune irrinunciabili precisazioni.

La Direzione generale AFAM definisce il Consiglio Accademico "tipicamente un organo di indirizzo e programmazione", attribuendogli compiti che l'articolo 2, comma 3, della Legge 508/99 riconosce invece al Ministero: "Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica esercita, nei confronti delle istituzioni di cui all'articolo 1, poteri di programmazione, indirizzo e coordinamento sulla base di quanto previsto dal Titolo I della legge 9 maggio 1989, n. 168, e nel rispetto dei principi di autonomia sanciti dalla presente legge".

Nel merito di detti principi, il CA fa presente che l'articolo 8, comma 3 lettere a) e b), del DPR 132/2003 pone il Consiglio Accademico tra gli organi necessari alla gestione dell'Ente e, nel fissarne i compiti, gli attribuisce la "programmazione delle attività didattiche", nonché il "monitoraggio e il controllo" delle stesse.

Come è noto, sulla delicata questione della *governance* delle Accademie, strettamente connessa al principio di autonomia degli Istituti di Alta Cultura ex articolo 33, comma 6, della Costituzione, è stato chiamato ad esprimersi il Consiglio di Stato, massimo organo giurisdizionale in materia di Pubblica Amministrazione. Con la sentenza n. 4923 del 2005, il CdS non soltanto ha precisato i confini e le prerogative del cosiddetto sistema binario di *governance*, Direttore - Presidente, introdotto dal DPR 132/03, ma ha definito più propriamente in che modo debba intendersi l'autonomia delle Accademie stabilita dal dettato costituzionale.

Il Consiglio di Stato, nell'affermare che il cosiddetto sistema binario "prevede la coesistenza del Presidente, che è rappresentante legale e presiede il Consiglio di

Amministrazione, e del Direttore, che è responsabile dell'andamento didattico, scientifico e artistico, e garantisce attraverso la separazione delle funzioni, il reciproco controllo fra gli organi di vertice", afferma altresì che tale sistema di gestione incontra il proprio limite nel "principio sancito dall'art. 33, ultimo comma, della Costituzione, secondo il quale le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato". In particolare, il CdS analizza detto principio alla luce della sentenza n. 1017/1988 della Corte Costituzionale, che ivi ravvisa "il diritto di ogni singola Istituzione [AFAM] a governarsi liberamente attraverso i suoi organi e, soprattutto, attraverso il corpo dei docenti nelle sue varie articolazioni".

Nella pronuncia della Corte Costituzionale (sentenza n. 1017/88), si afferma esplicitamente che l'autonomia degli Istituti di Alta Cultura, Accademie comprese, *"si esprime non solo nel tutelare l'autodeterminazione dei docenti, ma anche nel demandare agli organi accademici l'ordinamento dell'istituzione e la conduzione della stessa"*: l'autonomia accademica – cioè - si traduce nel *"diritto di ogni singola [Istituzione] a governarsi liberamente attraverso i suoi organi e, soprattutto, attraverso il corpo dei docenti nelle sue varie articolazioni, così risolvendosi nel potere di autodeterminazione del corpo accademico (cosiddetto autogoverno dell'Ente da parte del corpo docente)".*

Stante tutto quanto sopra detto, il CA, in quanto organo necessario di gestione dell'Accademia e di autogoverno dell'Ente da parte del corpo docente, conferma la delibera n. 16 dell'11 gennaio 2012, formulata al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo delle attività didattiche dopo accurate valutazioni di tipo giuridico, giurisprudenziale e gestionale: *"è escluso l'utilizzo del cartellino elettronico da parte del personale docente. È autorizzato l'utilizzo di un foglio giornaliero, con l'esclusiva indicazione del nome e del cognome dei professori, per l'apposizione della firma in ingresso e in uscita"* (Verbale n. 150 del 12 gennaio 2012). Detta modalità di rilevazione è perfettamente in linea con il criterio di "oggettività" secondo la normativa vigente e la relativa giurisprudenza, anche se essa costituisce uno strumento aggiuntivo rispetto alla compilazione diligente del registro didattico e alle firme degli studenti, prevista dal CCNL AFAM.

In ordine ai cosiddetti incarichi aggiuntivi disciplinati dall'articolo 23 del CCNL AFAM, invece, poiché l'articolo 5 del CCNI AFAM del 12 luglio 2011 ne ha demandato il finanziamento al bilancio dell'Accademia e non più a carico del fondo d'Istituto, questo CA, nel pieno convincimento che una corretta gestione dell'Ente dipenda non soltanto dall'osservanza delle leggi, dei regolamenti, dell'autonomia e delle delibere degli Organi necessari, ma anche dall'esercizio instancabile e dalla pratica quotidiana di una fattiva e leale collaborazione tra Organi di gestione e di governo - ciò al fine di garantire il buon andamento dell'Accademia e il sereno svolgimento dei compiti e delle funzioni cui ciascun soggetto istituzionale è preposto -,

propone che, per il monitoraggio e il controllo dell'effettivo svolgimento degli incarichi aggiuntivi da parte del personale docente coinvolto, vengano istituiti i seguenti criteri:

- 1) il docente che ottenga l'incarico aggiuntivo può e deve svolgerlo in un semestre diverso da quello in cui svolge il monte ore di attività didattica e di ricerca previste dal contratto.
- 2) il docente che ottenga l'incarico aggiuntivo può e deve svolgerlo in un giorno della settimana diverso da quelli in cui svolge il monte ore di attività di didattica e di ricerca previste dal contratto, nel caso in cui abbia optato per l'attività didattica annuale e non semestrale.
- 3) il docente che ottenga l'incarico aggiuntivo deve certificare l'effettivo svolgimento di questo mediante l'utilizzo del cartellino elettronico, configurandosi in questo caso l'incarico aggiuntivo non soltanto come mera attività didattica bensì come lavoro straordinario ai sensi dell'articolo 3, comma 83, della Legge 244 del 2007.

Nella certezza che le SS. LL. apprezzeranno fino in fondo l'impegno profuso da questo CA non soltanto nel chiarire una questione tanto dibattuta, ma anche nel difendere l'autonomia dell'Accademia sancita dall'articolo 33, comma 6, della Costituzione, e la proposta qui articolata, l'occasione ci è gradita per porgere Loro i più cordiali saluti,

Il Consiglio Accademico
Il Direttore

(Allegato)

Dipartimento Arti Visive

Progetti di Produzione Artistica - Anno Accademico 2011-2012

Scuola di Decorazione

1) Titolo del progetto: "PERCORSI "

Somma assegnata: € 8000,00 (Euro Ottomila)

Partecipanti: tutti i professori afferenti alla Scuola di Decorazione e tutti gli studenti.

Referente: Consiglio di Scuola di Decorazione (proff. Sandra Di Coste, Nicola Spezzano, Vincenzo Ludovici, Enrico Luzzi, Margareth-Dorigatti, Celestino Ferraresi, Francesco-Intreccialagli, Franco Paletta, Gaetano Russo, Lidia Reghini di Pontremoli, Michele De Luca, Michele Strippoli, Piero Mottola, Sabina Alessi, Salvatore Dominelli, Giulia Conti, Mariano Apa, Floriana Celani), docenti afferenti come partecipanti di diritto della Scuola di Decorazione e con la partecipazione di docenti afferenti ad altre Scuole: proff. Evola, Pennacchia, Albanese, Catuzzi.

Scuola di Grafica

1) Titolo del progetto: "L'ARTE GENERA ARTE"

Somma assegnata: € 8000,00 (Euro Ottomila)

Partecipanti: tutti i professori afferenti alla Scuola di Grafica d'Arte e tutti gli studenti.

Referente: proff. Roberto Pace, Aziz Abdayem Moussa, Romolo Bulla, Gaetanina Campisi, Massimo Di Stefano, Aristeia Kritsotaki, Paolo Laudisa, Salvatore Marchese, Rosanna Martino, Angelica Molinari, Tiziana Musi, Roberto Pace, Roberto Piloni, Pietro Roccasecca, Anna Romanello, Laura Salvi, Marilena Sutera.

Scuola di Pittura

1) Titolo del progetto: " EVENTO PRIMO ACCADEMIA DI BELLE ARTI"

Somma assegnata: € 5000,00 (Euro Cinquemila)

Partecipanti: 30/50 studenti scuole di Pittura

Referente: Prof. Giuseppe Di Lorenzo e Prof. Marco Bussagli

2) Titolo del progetto: " I SEGRETI DELLA PITTURA"

Somma assegnata: € 3000,00 (Euro Tremila)

Partecipanti: 3 allievi e 6 titolari delle Cattedre di Pittura

Referente: prof.ssa Veronica Piraccini

Scuola di Scultura

1) Titolo del progetto: "PERCORSO D'ARTE A CASTIGLIONE-PALOMBARA SABINA

Somma assegnata: € 5000,00 (Euro Cinquemila)

Partecipanti: proff. Oriana Impei, Tiziana Musi, Edelweiss Molina, Manuela Traini, Enzo Orti, Margareth Dorigatti e Michele Prezioso e 25 allievi dei corsi dei docenti coinvolti.

Referente: prof.ssa Oriana Impei

Dipartimento Progettazione Arti Applicate

Progetti di Produzione Artistica - Anno Accademico 2011-2012

Scuola Nuove Tecnologie per l'arte

Titolo del progetto: "IL CORPO E L'AZIONE TRA SPAZIO VIRTUALE E SPAZIO FISICO "

Somma assegnata: € 2.900,00 (Euro duemilanovecento)

Partecipanti: proff. Donatella Landi, Cecilia Casorati e allievi dei docenti coinvolti

Referente: prof.ssa Donatella Landi

Scuola di Scenografia

1) Titolo del progetto: "Ulysses. Dal testo (di Joyce) alla scena"

Somma assegnata: € 9500,00 (Euro Novemilacinquecento)

Partecipanti: Docenti e allievi di Scenografia, Decorazione, Comunicazione e Didattica dell'Arte.

Referente: prof. Quinto Fabriziani

2) Titolo del progetto: " La cultura mediterranea come poetica forte dell'invenzione scenografica"

Somma assegnata: €1500,00 (Euro Millecinquecento)

Partecipanti: Docenti e allievi di Scenografia.

Referente: prof. Nicola Smerilli

Scuola di Progettazione Artistica per l'impresa - Indirizzo Grafica Editoriale

1) Titolo del progetto: "I TERRITORI DELLA COMUNICAZIONE"

Somma assegnata: € 8300,00 (Euro Ottomilatrecento)

Partecipanti: Consiglio di Scuola e allievi di Progettazione Artistica per l'Impresa

Referente: prof. Enrico Pusceddu

2) Titolo del progetto: " Disegno in segno"

Somma assegnata: € 2700,00 (Euro Duemilasettecento)

Partecipanti: Proff. Prezioso, Molina, D'Achille e allievi di Progettazione Artistica per l'Impresa

Referente: prof.ssa Edelweiss Molina



Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte

Progetti di Produzione Artistica - Anno Accademico 2011-2012

Scuola di Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio artistico contemporaneo

1) Titolo del progetto: *Il patrimonio storico artistico esistente nell'Accademia di Belle Arti di Roma*

- Referenti: Prof.ssa Ada Zaccone
- Partecipanti: Proff.ri Pier Luigi Berto, Teresa Caracelli, Angela Cipriani, Dario Evola, Marco Nocca, allievi iscritti ai corsi di primo e secondo livello della Scuola
- Somma assegnata: € 7500,00 (Euro Settemilacinquecento)

Scuola di Didattica dell'arte

1) Titolo del progetto: *Autoritratto*

- Referenti: Prof.ssa Miriam Mirolla
- Partecipanti: allievi iscritti ai corsi di primo e secondo livello della Scuola e allievi iscritti alla cattedra di Teoria della percezione e psicologia della forma
- Somma assegnata: € 2500,00 (Euro Duemilacinquecento)

2) Titolo del progetto: *L'arte delle relazioni: istruzioni per l'uso*

- Referenti: Prof.ssa Patrizia Ferri
- Collaboratori: Simonetta Baroni (area didattica - MACRO), Franco Fiorillo (coordinatore), artisti partecipanti ai workshop (per i nomi vedi progetto)
- Partecipanti: n.15 studenti selezionati tra gli iscritti ai corsi di primo e secondo livello della Scuola e alla cattedra di Storia dell'arte contemporanea della prof.ssa Ferri
- Somma assegnata: € 2500,00 (Euro Duemilacinquecento)

3) Titolo del progetto: *A come Accademia*

- Referenti: Prof.ssa Vita Segreto
- Partecipanti: allievi iscritti ai corsi di primo e secondo livello della Scuola e allievi iscritti alla cattedra di Storia dell'arte moderna della prof.ssa Segreto
- Somma assegnata: € 2500,00 (Euro Duemilacinquecento)

